



### QUANDO LA CITTÀ DORME di Fritz Lang

con Dana Andrews, Rhonda Fleming, George Sanders, Ida Lupino / 1956 / BN / 110 MIN.

#### FRITZ LANG

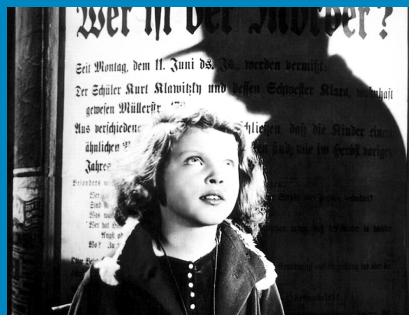


Nato a Vienna nel 1890, **Fritz Lang** vanta una filmografia imponente e trascendente i generi: viene considerato uno dei registi più influenti nella **storia del cinema**.

Inizialmente studia architettura, poi si dedica alla pittura. Chiamato alle armi nella Prima Guerra Mondiale e ferito al fronte, viene congedato: durante una lunga convalescenza scrive i suoi **primi copioni** che in seguito riesce a vendere. Deluso dalla realizzazione, capisce di voler fare il regista.

Anche se non vi si è mai identificato, Lang è uno dei massimi esponenti della **corrente espressionista tedesca**.

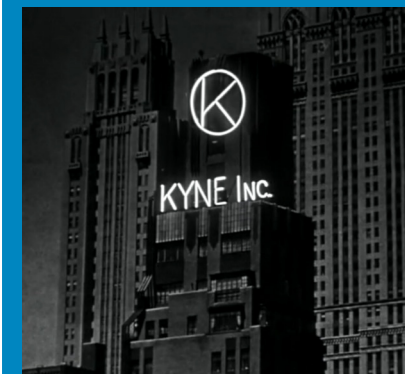
**M, Il mostro di Düsseldorf** (1931), il suo primo film sonoro, viene considerato uno dei prototipi del genere noir.



*"Non mi importa chi otterrà il lavoro [...] non mi farò tagliare la gola in un combattimento fra cani"*

Dana Andrews in Quando la città dorme

#### NEWSPAPER'S TRILOGY



Insieme a **Gardenia Blu** (1953) e al film **L'alibi era perfetto** (1956), **Quando la città dorme** fa parte di quella che viene definita la **newspaper's trilogy** di Lang.

L'interesse di Lang per i **mass media** risale a **Metropolis** (1927), la sua opera più nota, ma è in queste ultime pellicole del periodo americano che il regista ne fa un ritratto dall'interno degli uffici vetrai: in cui tutto si vede ma ogni cosa è nascosta, in cui si pugnala alle spalle chiunque per fare carriera, come ammette il personaggio di Griffith in **Quando la città dorme**.

I **personaggi cinici** che popolano queste storie sono disposti a tutto in nome della fama e del successo, dalla seduzione al pubblicare false notizie.

Ritorna la domanda che lega molte opere di Lang: è l'assassino il vero cattivo della storia?

#### NOIR

Il **genere noir** nasce negli **Anni 40** dall'incontro fra il cinema narrativo classico americano e l'**espressionismo tedesco**, importato dai molti registi che come Fritz Lang emigrarono per sfuggire al Nazismo.

Il termine venne coniato negli Anni 50 dai critici francesi per identificare un filone cupo sia per l'**estetica** (forte contrasto di bianco e nero, atmosfere urbane, inquadrature spinte) che per i **contenuti** (personaggi tormentati, inquietudine, dualismo). Spesso la storia si svolge intorno a un'inchiesta o un omicidio ma a **differenza dei gialli e dei gangster movies** in cui la lotta fra bene e male è ben definita, nel noir essa avviene all'interno di ogni personaggio.

Alcuni noir imperdibili dello stesso autore: **La donna del ritratto** (1944), **La strada scarlatta** (1945), tutta la newspaper's trilogy.

SCANSIONA IL CODICE QR CON IL TUO SMARTPHONE!

INTERVISTA A  
**FRITZ LANG**  
L'incontro con Goebbels e la fuga in America (sottotitolato).



Per leggere il codice QR hai bisogno di un'app gratuita QR Code Reader (Android) QuickScan (iOS) e di una connessione internet.

